

Sinistra battagliera: molto denaro per nulla

Pubblicato: Venerdì 1 Marzo 2002

«Pensavate di presentare un bilancio degno di Paperon de Paperoni, invece avete presentato un bilancio degno del miglior Pinocchio». La grandeur leghista dell'ultimo Uslenghi non piace granché all'Ulivo. Sotto accusa una serie quasi interminabile di opere pubbliche: basta un dato per rendersi conto di quanto in questa occasione la giunta abbia voluto spingere sull'acceleratore degli investimenti. Tra il 1997 e il 2000 l'amministrazione comunale aveva speso 9milioni 617mila euro. Quest'anno la cifra, in soli 12 mesi, sale a 12milioni 437mila. Per Francesco De Palo, diessino e ulivista, la contraddizione è evidente: fumo negli occhi, propaganda elettorale. Inoltre un sovraccarico di mutui per il futuro. «Non solo – ha continuato De Palo – ma non finanziate due cose fondamentali: il sostegno alle attività economiche artigianali, la spina dorsale del nostro territorio, e l'istituzione del difensore civico». Un bilancio molto orientato verso le rivoluzioni urbanistiche già approvate: ben otto piani integrati, e poi ancora strade, Villa Oliva, parcheggi, restauri, ampliamenti, adeguamenti. Altrettanto critico Renato Pagnan. L'alfiere dei Comunisti Italiani ha contestato fortemente l'eliminazione della detrazioni Ici per le abitazioni in uso gratuito ai parenti, e l'aumento del costo del servizio acqua. Ma Pagnan si è anche soffermato sulla pressione finanziaria e tributaria, preconizzando un futuro aumento di tasse per sostenere le spese della giunta e citando a tal proposito le relazioni dei revisori dei conti dello scorso anno, che lanciavano un allarme in tal senso.

Forza Italia si è invece dimostrata conciliante. Si avvicinano le elezioni e la Casa delle libertà ha bisogno di compattarsi, anche se Uslenghi è stato, ancora una volta, spavaldo, nei confronti dei possibili alleati: «Ci chiamiamo ancora Lega Nord per l'indipendenza della Padania».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it